

Bologna, 16 ottobre 2003

COMUNICATO STAMPA

ARGILLE EMILIANE SICURE: LA DOGANA IN CAMPO CONTRO I RISCHI DELLA RADIOATTIVITA'

La Dogana di Ravenna, terminal tradizionale per l'approdo di navi cariche di argilla e materiali refrattari in genere, provenienti dalle repubbliche dell'ex URSS e destinati al distretto ceramistico di Modena e Reggio Emilia, ha recentemente ricevuto una segnalazione dall'ARPA (Agenzia Territoriale Protezione Ambiente) dell'Emilia Romagna riguardo alla possibile presenza di radioattività, retaggio dell'incidente nucleare della primavera del 1986, in argille presumibilmente provenienti dalla zona di Chernobyl.

La richiesta, innescata da un'interrogazione di un consigliere regionale, ha fatto scattare immediatamente i controlli, sia per i carichi precedenti (ricostruiti nel loro *iter* documentale) che per quelli successivi alla segnalazione.

Attraverso l'incrocio dei dati in possesso della Dogana, la consultazione di siti Internet e la fattiva collaborazione di importatori e doganalisti, si è risaliti all'ubicazione delle cave bielorusse ed ucraine (tutte situate a parecchie centinaia di km da Chernobyl) da cui viene estratta l'argilla imbarcata nei porti ucraini sul Mar Nero di Mariupol e Berdiansk.

Da parte sua, l'ARPA ha fatto partire i controlli radiometrici sulla merce ancora presente in porto o già consegnata – svolti a tempo di record – per accertare il fondo di radioattività presente nei materiali.

Gli esiti sono del tutto confortanti: le piastrelle di Modena e Reggio sono assolutamente sicure; in particolare, le concentrazioni di Cesio 137 (uno dei principali traccianti dei *fallout* radioattivo) sono risultate inferiori ai livelli di rilevabilità strumentale.

Dogana e ARPA mantengono comunque alta la soglia di attenzione: sono state, infatti, stabilite per gli importatori forme di notifica dei dati delle spedizioni di argilla all'Autorità doganale e da questa all'ARPA, che consentono di attivare i controlli del caso ad ogni minimo sospetto.

Ancora una volta, si dimostra l'attenzione della Dogana per la tutela della sicurezza e della salute della collettività, attraverso risposte rapide ed efficienti, ottenute mediante forme di collaborazione e sinergie operative con gli organismi pubblici preposti.